

## ***Il burnout del terapeuta: formazione, politiche professionali e ricerca come strumenti di prevenzione***

Laura Parolin, Santo Di Nuovo, Paolo Migone,  
Margherita Spagnuolo Lobb\* e Silvia Tosi

### **Riassunto**

L'obiettivo di questo articolo è quello di aprire una riflessione su quali competenze sono necessarie per poter stare vicino, a livello professionale, alla sofferenza umana. La condizione esistenziale e sociale delle persone oggi appare sempre più traumatica, così da richiedere maggiori abilità cliniche ed emotive agli operatori della salute mentale, esposti ad un elevato rischio di *burnout*.

La curatrice dell'articolo, in collaborazione con i colleghi del comitato editoriale, ha stimolato questa riflessione ponendo alcune domande in merito a come formare professionisti psicoterapeuti con un *ground* solido, con competenze specifiche che la formazione in psicoterapia deve sostenere, per poter accompagnare i pazienti attraverso la sofferenza. Si tratta di competenze specifiche che differenziano questa da rispetto ad altre formazioni affini.

Gli autori intervistati, tutti importanti esponenti della nostra professione inseriti in contesti significativi e strategici, hanno dato il loro contributo aiutandoci a trovare delle coordinate all'interno di questa complessità.

*Parole chiave:* Burnout, sofferenza psicologica, psicoterapia, relazione, ricerca.

## ***Il burnout del terapeuta: il cortocircuito emotivo del guaritore ferito***

Giuseppe Sampognaro

### **Riassunto**

L'articolo intende illustrare i fattori di rischio *burnout* a cui il terapeuta è esposto. Soprattutto, focalizza una particolare situazione ricorrente nell'esperienza del clinico: il cortocircuito emotivo che nasce dall'incontro con pazienti che presentano una marcata affinità con lo sfondo del terapeuta, e che pertanto suscitano in lui particolare risonanza.

Per prevenire il *burnout*, è auspicabile che il terapeuta abbandoni lo schema narcisistico del farsi carico della salvezza del paziente; che accetti la propria fallibilità e che sia disposto a mettere al servizio dell'Altro le proprie paure e la propria fragilità.

L'articolo si conclude con la presentazione di un esempio clinico utilizzando lo schema descrittivo dei "passi di danza" e con la proposta di favorire la spontaneità del terapeuta, la sua capacità di entrare pienamente in relazione con i pazienti e l'accettazione della sua vulnerabilità.

*Parole chiave:* Burnout, guaritore ferito, reciprocità, cortocircuito emotivo, Passi di Danza.

## ***Il diritto e la responsabilità di prendersi cura di sé in uno sfondo post-pandemico***

Romina Cagiano e Maria Mione

### **Riassunto**

L'articolo delinea la relazione terapeutica in ottica gestaltica, evidenziando il ruolo dello psicoterapeuta nelle sue capacità e nei suoi limiti. L'obiettivo dell'articolo è quello di evidenziare il declinarsi delle varie competenze a cui lo psicoterapeuta attinge nella propria professione, sottolineando l'importanza del prendersi cura di sé, di cui lo psicoterapeuta ha il diritto e la responsabilità di fronte ai propri pazienti. Il contesto storico-sociale degli ultimi anni e quello contemporaneo, nel quale la pandemia da COVID-19 ha assunto particolare rilevanza, sollecitano a rinnovare le modalità del prendersi cura di sé, che trova la miglior forma nello spazio di supervisione individuale e di gruppo e nel percorso di psicoterapia personale. Tali spazi si configurano come uno sfondo comune da cui emergono figure in un processo di costante co-costruzione e che, proprio per questo, diventano, per il singolo psicoterapeuta partecipe, un luogo di incontro, dialogo, apprendimento e trasformazione.

*Parole chiave:* Cura di sé, confine di contatto, gruppo di supervisione, competenze dello psicoterapeuta, essere fallibile.

## ***“Il costo della cura”: la relazione tra sindrome di burnout e la professione dello psicoterapeuta. Una rassegna sistematica della letteratura in chiave gestaltica***

Brenda Cervellione, Michele Cannavò e Dario Davì

### **Riassunto**

Obiettivo principale del presente studio è identificare le variabili connesse alla sindrome di *burnout* nel professionista della salute mentale, nello specifico dello psicoterapeuta attraverso una revisione sistematica, condotta secondo le linee guida PRISMA (Page *et al.*, 2021), con un arco temporale che va dal 2012 a gennaio 2023. La selezione finale ha portato all'inclusione di 20 articoli trovati sui database Psychology and Behavioral Sciences Collection, SocINDEX con Full Text, Education research Complete, APA PsycArticles (EBSCO); PubMed e Scopus. Le variabili “empatia” e “risonanza corporea” sono risultate fondamentali per stabilire una migliore qualità della relazione terapeutica, risultato in linea con i dati già ottenuti dalla ricerca sulla psicoterapia della Gestalt (Spagnuolo Lobb *et al.*, 2022a). Un obiettivo comune per i clinici potrebbe essere quello di potenziare le attività di co-visione e supervisione clinica, sostenendo la risonanza estetica e di campo (Spagnuolo Lobb *et al.*, 2022b).

*Parole chiave:* Psicoterapia della gestalt; burnout, rassegna sistematica della letteratura, supervisione, benessere.

***Postfazione del libro di Erving Polster.  
“L’incanto per la psicoterapia della Gestalt.  
Accompagnarsi nell’esplorazione della vita”***

Margherita Spagnuolo Lobb

Riassunto

Attraversando la linea evolutiva delle pubblicazioni di Erving Polster, uno degli psicoterapeuti più stimati in campo mondiale e uno degli autori più significativi della *Gestalt Therapy*, emerge come nei suoi scritti abbia girato attorno ad alcuni concetti fondamentali facendone venir fuori aspetti sempre nuovi, che potrebbero essere riassunti in tre: il fascino, il *now-fo next* e i *life focus groups*. La curiosità estetica, l’interesse, il fascino, verso le relazioni umane che lo ha sempre caratterizzato dà forza, in questa sua pubblicazione di cui l’articolo è la postfazione, a una prospettiva nuova, che rappresenta un passaggio epistemologico necessario in un mondo in cui una pandemia ci ha fatto capire quanto siamo biologicamente interconnessi e quanto nessuno può salvarsi da solo: il cambiamento è generato dalla possibilità di sentire la magia dello stare insieme, dall’incanto che si crea tra le persone unite da un’esperienza comune.

*Parole chiave:* Incanto, gruppi, interconnessione, fenomenologia, sguardo estetico.

***Psicopatologia della Situazione: le radici  
fenomenologiche e umanistiche del testo curato da  
Margherita Spagnuolo Lobb e Pietro A. Cavaleri.  
Prefazione all’edizione inglese***

Scott D. Churchill

Riassunto

L’articolo è la prefazione all’edizione inglese del volume “Psicopatologia della Situazione” curato da Margherita Spagnuolo Lobb e Pietro A. Cavaleri. L’obiettivo dell’autore, Scott D. Churchill, è di invitare alla lettura di questo testo che rappresenta un interessante contributo di rinnovamento delle idee classiche della psicoterapia della Gestalt. Nel libro viene sottolineato il cambiamento in atto nel pensiero della Gestalt che, dalle sue fondamenta più classicamente intese come “centrate sul cliente”, nel tempo si è orientata sempre più verso una focalizzazione sull’incontro stesso come terreno primario per la comprensione e il cambiamento psicoterapeutico. L’autore approfondisce il concetto di “situazione” rivisitando il pensiero dei fenomenologi, Heidegger e Sartre.

*Parole chiave:* psicopatologia della situazione, psicoterapia della Gestalt, incontro, situazione, fenomenologia.

